

REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

**Ordinanza commissariale n. 1/A1700A/A19000/1154 - in data 27/04/2026**

**Decreto legislativo n. 1/2008, articolo 25, comma 2, lettera c). Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese dal 15 al 17 aprile 2025. Approvazione dei Criteri per l'erogazione dei contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive (O.C.D.P.C. 1154/2025).**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025  
(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1154 del 15 luglio 2025)*

Premesso che:

dal 15 al 17 aprile 2025 il territorio piemontese è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni, e gravi danni alle attività economiche e produttive;

i summenzionati eventi hanno provocato movimenti franosi, allagamenti, danneggiamenti alle strutture viarie e ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete di servizi essenziali;

l'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018 (Codice di Protezione Civile) sancisce che per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale si provvede mediante Ordinanze di Protezione Civile con cui si dispone, tra l'altro, nel limite delle risorse disponibili, in ordine all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità (comma 2, lettera c);

per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui sopra, il Presidente della Regione Piemonte è stato nominato Commissario delegato per il proprio ambito territoriale con l'O.C.D.P.C. 1154/2025, la quale dispone, tra l'altro, che il medesimo si possa avvalere anche delle strutture e degli uffici regionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola*";
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1154 del 15 luglio 2025 recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola*";
- l'Ordinanza commissariale n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025 la quale ha circoscritto e dettagliato l'elenco dei Comuni colpiti dal citato l'evento meteorologico del 15-17 aprile 2025 che ha colpito parte del territorio della Regione Piemonte;
- l'Ordinanza commissariale n. 3/A1800A/1154 dell'8 settembre 2025 che ha individuato per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1154/2025 e nel rispetto della D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 di approvazione della nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, i Settori regionali che

supportano l'attività del Commissario delegato per l'attuazione del piano degli interventi e per la gestione del quadro del fabbisogno;

- l'Ordinanza commissariale n. 4/A1800A/1154 del 13 ottobre 2025 la quale ha integrato e sostituito l'elenco dei Comuni colpiti dal citato evento di cui alla O.C. n. 1/A1800A/1154 del 18 agosto 2025;

- l'Ordinanza commissariale n. 5/A1800A/1154 del 24 ottobre 2025 di “ *...Approvazione primo e secondo stralcio del piano degli interventi*”.

Richiamato, inoltre, che l'ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile citata dispone che, al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018, direttamente interessate dagli eventi calamitosi sopra citati:

- definisca la stima delle risorse a tal fine necessarie nel limite massimo di € 20.000,00 per l'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva;

- provveda a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti.

Dato atto che:

in ottemperanza a quanto disposto nella citata ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile, con note prot. n. 18005/A1700A dell'8 agosto 2025 e prot. n. 12921 del 21 ottobre 2025, le strutture regionali competenti hanno avviato la ricognizione dei danni alle attività economiche e produttive con i moduli C1 predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

in esito alla ricognizione, con nota prot. n. 59864 del 11 dicembre 2025, il Commissario delegato, in riferimento all'articolo 4 della medesima ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile, ha trasmesso, tra l'altro, al Dipartimento stesso, il fabbisogno per le lettere c) ed e) del comma 2 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018 delle attività produttive, comprese le aziende agricole coinvolte dai citati eventi meteorologici,

con la stessa nota è stata trasmessa la prima rimodulazione del piano degli interventi urgenti proponendo misure ed interventi per € 35.550.000,00

Preso atto che:

- il Dipartimento della Protezione civile, con nota prot. n. 1115 del 12 gennaio 2026 ha approvato la rimodulazione del Piano degli interventi proposto dalla Regione, per l'importo complessivo di € 35.550.000,00, pari alle risorse rese disponibili con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 30 giugno e del 28 agosto 2025;

- con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2026 “*Ulteriore stanziamento in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 nel territorio della città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo, di Vercelli e di Verbano-Cusio-Ossola*” lo stanziamento disposto con la deliberazione del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2025, è stato integrato di € 45.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1/2018, per il completamento delle attività, di cui alle lettere a), b) e c), e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo.

Preso atto, inoltre, che la copertura finanziaria del Piano degli interventi è assicurata dalle risorse del fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale, i cui estremi sono di seguito riportati:

Iban IT98X0100004306CS0000019102 Alias RGS CS-TO-0013152 presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte.

Ritenuto pertanto di approvare le disposizioni per la determinazione della concessione dei contributi alle attività economiche e produttive, comprese le aziende agricole, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018, direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 sul territorio regionale.

## Articolo 1

1. Si approva, in attuazione all'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1154/2025 ed alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2025, del 28 agosto 2025 e del 10 marzo 2026, al fine di attuare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1/2018, direttamente interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 sul territorio regionale:

- l'Allegato 1 denominato *“Disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive per i danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali verificatisi dal 15 al 17 aprile 2025 sul territorio della Regione Piemonte”*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. I contributi alle imprese costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; in particolare i contributi alle aziende agricole costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 37 (Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo) del regolamento (UE) 2472/2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

3. La Direzione regionale “Agricoltura e Cibo” e la Direzione regionale “Competitività del Sistema regionale”, per quanto di rispettiva competenza, danno massima diffusione, anche tramite il sito istituzionale, alle disposizioni del presente provvedimento, nonché provvedono alla sua comunicazione alla Commissione europea, tramite piattaforma SANI 2, ai sensi dell'articolo 11 reg. 651/2014 e dell'articolo 11 reg. 2472/2022 .

## Articolo 2

1. La copertura finanziaria per gli interventi di cui alla lettera c), del comma 2, dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 1/2018, è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte:

Iban IT98X0100004306CS0000019102 Alias RGS CS-TO-0013152 presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia.

## Articolo 3

1. I contributi sono assegnati, previa istruttoria regionale delle domande di contributo presentate dalle attività economiche e produttive e dalle aziende agricole.

2. I contributi sono erogati, nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente ordinanza, dalla Direzione regionale “Agricoltura e Cibo” e dalla Direzione regionale “Competitività del Sistema regionale”, per quanto di rispettiva competenza direttamente alle imprese, in un'unica soluzione, previa rendicontazione delle spese sostenute.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile. La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Il Commissario delegato

*Alberto CIRIO*  
Firmato digitalmente  
ai sensi dell'articolo 21 d. lgs. 82/2005

### DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI VERIFICATISI DAL 15 AL 17 APRILE 2025 SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE.

#### Indice

1. Ambito di applicazione.....	1
2. Tipologie di interventi ammissibili a contributo.....	2
3. Esclusioni.....	4
4. Valutazione dei danni mediante perizia tecnica giurata.....	5
5. Termini e modalità per il perfezionamento della domanda.....	7
6. Calcolo del contributo.....	9
7. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva.....	12
8. Immobili in proprietà e delega a un comproprietario.....	13
9. Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro Ente pubblico o privato.....	14
10. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda.....	15
11. Istruttoria delle domande di contributo e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.....	15
12. Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della domanda di pagamento.....	16
13. Istruttoria delle domande di pagamento e liquidazione del contributo.....	17
14. Revoca.....	18
15. Obblighi dei beneficiari.....	19
16. Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi.....	19
17. Disposizioni per l'invio della documentazione richiesta per l'erogazione dei contributi derivanti da Ordinanze Commissariali a seguito di eventi calamitosi e sottoposta al controllo della Ragioneria Territoriale di Stato.....	20
18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 2016/679. Allegati.....	21
A.1.1 TABELLA RIEPILOGATIVA ADEMPIMENTI.....	22

#### 1. Ambito di applicazione

1.1 Le presenti disposizioni definiscono i criteri e le modalità di determinazione dei contributi in favore delle attività economiche e produttive come ristoro per i danni subiti a causa degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Piemonte dal **15 al 17 aprile 2025** e si applicano ai fini della concessione delle misure di immediato sostegno e per eventuali future provvidenze.

1.2 Ad integrazione della domanda di contributo (Modulo C1) già inoltrata al Comune i soggetti interessati di cui al [punto 5.4](#) sono chiamati a presentare la documentazione integrativa necessaria per il **perfezionamento della domanda** entro il termine e nelle modalità indicate al [paragrafo 5](#).

1.3 L'avvenuta presentazione del Modulo C1, costituente a tutti gli effetti istanza, da parte dell'impresa al Comune e la trasmissione dei dati da parte del Comune alla Regione nei termini stabiliti per la ricognizione dei danni, è condizione imprescindibile per la concessione dei contributi in oggetto.

1.4 I contributi sono riconosciuti sulla base delle spese ammissibili di cui al [paragrafo 2](#), sostenute per far fronte ai danni connessi all'evento calamitoso di cui al punto 1.1, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati al [paragrafo 6](#).

1.5 I contributi sono concessi entro il **massimale di 20.000,00 €**, come anticipazione ai sensi dell'Ocdpc n. 1154 del 15.07.2025, ai fini dell' "Attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità" (art. 25, comma 2 lett. c del D. Lgs n. 1 del 02.01.2018). La parte eccedente dei contributi riconosciuti superiori a detto importo, potrà essere eventualmente concessa in una fase successiva, allorché saranno rese disponibili dallo Stato le risorse finanziarie, nei limiti fissati ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 1/2018.

## 2. Tipologie di interventi ammissibili a contributo

2.1 Sono ammesse a contributo le spese relative:

a) agli interventi su aree/fondi esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività, a condizione che tali interventi, analogamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato, siano funzionali a garantirne la stabilità o ad evitarne la delocalizzazione (es.: ripristino/realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti al fabbricato, di strade di accesso al fabbricato, di muri di contenimento a difesa e protezione del fabbricato, etc.).

Tra questi interventi sono considerati anche quelli relativi al ripristino dei terreni agricoli, rendicontati con fattura emessa da altra azienda, poiché non sono ammessi i lavori di ripristino eseguiti in economia con l'impiego del proprio personale, fatto salvo quanto specificato alla successiva lett. f).

Per danni a terreni non ripristinabili calcolato sulla base del valore agricolo medio (V.A.M.) è ammesso l'acquisto per un valore equivalente di altri terreni agricoli e/o di macchine agricole, attrezzature, scorte vive o morte e realizzazione di interventi strutturali aziendali finalizzati alla ripresa produttiva aziendale.

b) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato limitatamente ai danni a:

elementi strutturali verticali ed orizzontali;

impianti: termico, di climatizzazione, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, di allarme, citofonico, rete dati LAN, ascensore, montascale, fotovoltaico, di diffusione del segnale televisivo;

finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);

serramenti interni ed esterni;

pertinenze che non si configurano come distinte unità strutturali<sup>1</sup> rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica o, ancorché strutturalmente distinte, comunque, funzionali all'esercizio dell'attività.

c) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati, anche se si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo o al fabbricato;

d) al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati, oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente l'attività avente sede legale e/o operativa nel territorio regionale;

e) al ripristino o alla sostituzione di macchinari e attrezzature o al riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale (es.: arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.);

f) all'acquisto di materiali e noleggio di attrezzature per l'esecuzione dei lavori in economia;

g) eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge (es. rimozione amianto) purché evidenziati nella perizia e nel relativo computo metrico di cui al paragrafo 4.

2.2 Sono ammesse le spese relative ai soli immobili o alle sole porzioni di immobili in disponibilità<sup>2</sup> dell'azienda per l'esercizio della propria attività alla data dell'evento calamitoso e che costituiscono:

a) sede legale e/o operativa dell'attività; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale).

Gli immobili devono essere completamente ultimati, legittimi dal punto di vista edilizio e urbanistico ai sensi dell'art. 9-bis comma del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, accatastati e quindi funzionali alla propria destinazione.

2.3 Si rimanda al paragrafo 6 per le indicazioni riguardanti il contributo sulle spese tecniche e il bonus perizia e al paragrafo 3 per la trattazione delle spese non ammissibili a contributo.

---

<sup>1</sup>per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche per le costruzioni NTC 2018;

<sup>2</sup>a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato).

### 3. Esclusioni

3.1 Sono escluse dall'ambito applicativo delle presenti disposizioni e, pertanto, non ammissibili a contributo le spese riguardanti:

- a) le pertinenze non direttamente funzionali all'attività, qualora costituiscano unità strutturali distinte rispetto al fabbricato sede dell'attività;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato se non ricorre la condizione prevista al punto 2.1 lett. a);
- c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'art. 34 bis *Tolleranze costruttive* del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m.i.;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione al catasto;
- e) i fabbricati che alla data dell'evento calamitoso risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applicano invece specifiche disposizioni per i danni ai privati;
- g) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali, ovvero oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività;
- h) i fabbricati rurali ad uso abitativo, così qualificati nelle pratiche edilizie comunali;
- i) i terreni agricoli ripristinabili che alla data dell'evento non erano inseriti nel Fascicolo Aziendale;
- l) i terreni agricoli non ripristinabili non di proprietà dell'azienda agricola o del titolare o di uno dei soci;
- m) i beni di società o associazioni senza fini di lucro non aventi partita IVA o che non sono iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per le quali si applicano invece specifiche disposizioni per i danni ai privati;
- n) le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che ha presentato domanda di contributo;
- o) i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività;
- p) i macchinari e le attrezzature usati acquistati senza emissione di fattura;
- q) il bestiame acquistato senza emissione di fattura (es. scrittura privata);
- r) gli interventi realizzati in data antecedente all'evento di cui al punto 1.1 o comunque non relativi al ripristino di danni ad esso correlati;
- s) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), se recuperabile dall'impresa richiedente a norma della legislazione vigente;

- t) le eventuali migliorie (da evidenziare nella perizia e nel relativo computo metrico di cui al [paragrafo 4](#));
- u) le parcelle dei centri di assistenza agricola o di consulenza per le prestazioni relative alla presentazione della domanda;
- v) compensazioni tra debiti e crediti tra il beneficiario e i fornitori;

3.2 Non sono previsti risarcimenti per i danni alle produzioni agricole; sono tuttavia ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto di nuove scorte in sostituzione delle produzioni aziendali che erano destinate all'autoconsumo.

#### 4. Valutazione dei danni mediante perizia tecnica giurata

4.1 I danni sono valutati mediante una perizia tecnica giurata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa richiedente il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima.

4.2 Nella perizia il tecnico, sotto la propria personale responsabilità e sotto giuramento, ha il dovere di:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alle presenti disposizioni;
- b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati ovvero agli impianti immobili di cui al [paragrafo 2](#):

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al [paragrafo 2](#) sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario regionale o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, includendo l'importo IVA se non recuperabile dall'impresa danneggiata; per l'immobile da ricostruire in sito o delocalizzare e costruire in altro sito della regione Piemonte, redigere il quadro economico di progetto/computo metrico;

b.4) attestare, nel caso di spese già sostenute, la **congruità** delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di

cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo; la documentazione comprovante la spesa ed il pagamento devono essere allegate alla perizia evidenziandone la tipologia di spesa (ammissibile al 50% o all'80%);

b.5) distinguere, sia nel caso di cui alla lettera b.3), che in quello di cui alla lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al [punto 2.1 lettera b\)](#), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente agli impianti mobili facenti parte del ciclo produttivo, ai beni mobili registrati ed ai beni mobili, fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modello di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui al punto 6.3, risalente alla data dell'evento calamitoso nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti. In particolare, per i mezzi omologati per la circolazione su strada (es. trattrici), produrre la documentazione comprovante che il veicolo, alla data dell'evento calamitoso, risultava in regola con gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente (es. obblighi assicurativi, di revisione periodica, etc.).

d) relativamente ai terreni agricoli ripristinabili identificare il terreno, indicandone i dati catastali (foglio, mappale, destinazione produttiva), attestando che alla data dell'evento calamitoso era inserito nel Fascicolo aziendale riportato sull'Anagrafe agricola del Piemonte, descrivere i danni indicandone le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo (o consuntivo nel caso di lavori già realizzati) nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzo regionale;

e) relativamente ai terreni agricoli non ripristinabili identificare il terreno, indicandone i dati catastali (foglio, mappale, destinazione produttiva), attestando che alla data dell'evento calamitoso era inserito nel Fascicolo aziendale riportato sull'Anagrafe Agricola del Piemonte e che il titolare della domanda è proprietario del terreno in questione; descrivere i danni indicandone le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; stimare il valore del terreno perduto sulla base dei valori agricoli medi (V.A.M.) che sono stati determinati entro il 31 gennaio 2025, dalla Commissione Provinciale Espropri nell'ambito delle singole regioni agrarie, con riferimento ai valori dei terreni considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura in atto e rilevati dall'ultima validazione del fascicolo aziendale antecedente alla data dell'evento calamitoso avverso di cui al [punto 1.1](#);

f) relativamente alle scorte morte allegare le fatture quietanzate e i documenti di trasporto del materiale distrutto o nel caso tali scorte siano costituite da prodotti agricoli di propria produzione stoccati in azienda in attesa di vendita o utilizzo quale fattore intermedio di produzione (es. foraggi, granaglie, prodotti

vitivinicoli, prodotti ortofrutticoli), documentazione finalizzata alla determinazione del valore economico ed evidenze delle quantità e caratteristiche degli stessi.

4.3 La perizia deve essere redatta in scrupolosa osservanza del presente paragrafo, impiegando il modello predisposto (*Allegato Modello P1 – Perizia giurata*) e corredata dai documenti richiesti, dalla documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento e dalla documentazione comprovante la spesa già sostenuta ed il pagamento tracciabile eseguito dal conto corrente intestato all'impresa. Per la stesura dei computi metrici si tenga conto delle prescrizioni di cui al punto 6.1 lett. a)-b)-c).

Le perizie asseverate non giurate sono considerate prive di validità ai fini del procedimento di cui alle presenti disposizioni.

Il prezzario ufficiale di riferimento per il computo estimativo è il più aggiornato rispetto alla data di stesura della perizia.

## 5. Termini e modalità per il perfezionamento della domanda

5.1 **Entro e non oltre 90 giorni** dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul BURP, pena la decadenza della domanda, i soggetti di cui al punto 5.4 sono chiamati a trasmettere alla Regione la copia della domanda (Modulo C1) recante il timbro/la ricevuta con numero e data del protocollo del Comune e i seguenti documenti obbligatori:

1. Perizia tecnica giurata e i relativi allegati di cui al paragrafo 4 con relativa ricevuta di deposito per il giuramento
2. Modello di dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4%
3. Modello C5: Riepilogo spese, elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa

se ricorre il caso:

4. Modello C2: Dichiarazione del proprietario degli immobili/terreni
5. Modello C3: Delega ad un comproprietario
6. Modello C4: Procura speciale
7. Documenti inerenti alla polizza assicurativa e ai contributi ottenuti da altri enti pubblici o privati di cui al [paragrafo 9](#)
8. Modello C6: Istanza di voltura (per le aziende agricole).

5.2 Entro la data di approvazione dell'Atto di riparto regionale, **solo per le attività non agricole**, è obbligatorio trasmettere la documentazione relativa alla **polizza assicurativa** in corso di validità, nel rispetto dell'**obbligo assicurativo** previsto all'art. 1, comma 101, della legge del 30.12.2023, n.213, così come modificata dal decreto-legge 31.03.2025, n. 39 e s.m.i. (polizze eventi catastrofali).

5.3 La trasmissione è consentita, previa registrazione sull'Anagrafe Regionale di cui al punto 5.6, esclusivamente attraverso l'applicativo informatico *Danni da avversità*

*atmosferiche e altri aiuti di stato - NEMBO* (d'ora in poi "Nembo"), pena irricevibilità della documentazione e conseguente automatica decadenza della domanda.

Le modalità di accesso ed utilizzo del servizio Nembo sono fornite dalle Direzioni e Settori regionali competenti di cui al [paragrafo 11](#).

La documentazione si considera trasmessa entro i termini se dalla ricevuta di accettazione generata dall'applicativo NEMBO risulta che l'invio è avvenuto entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione.

Nel caso in cui l'impresa abbia presentato più domande (moduli C1) in diversi Comuni, dovrà presentare un'unica perizia a perfezionamento delle stesse, scegliendo sull'applicativo NEMBO il procedimento del Comune su cui ha subito il maggior danno.

5.4 Il perfezionamento della domanda è presentato dal soggetto titolare della domanda, (ad esclusione dei casi di voltura previsti per le imprese agricole al [paragrafo 10](#)) nella persona del titolare/legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile che alla data dell'evento calamitoso costituiva la sede dell'attività propria o di altra impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;
- dell'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato al [punto 2.2, lettera b\)](#);
- dell'impresa proprietaria degli impianti relativi al ciclo produttivo;
- dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso della sua attività, se tale impresa si fa carico delle spese di ripristino; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione<sup>3</sup> di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile resa compilando l'apposito modello (*Allegato Modello C2 – Dichiarazione del proprietario degli immobili/terreni*) accompagnato da copia di un documento di identità in corso di validità.

Qualora i predetti soggetti intendano presentare il perfezionamento alla domanda e ricevere tutte le connesse comunicazioni da parte della Regione per il tramite di un procuratore speciale, dovrà essere compilato e trasmesso il modello di conferimento della procura (*Allegato Modello C4 – Procura speciale*) unitamente alla copia del documento di identità in corso di validità del procuratore.

5.5 Nei casi in cui la documentazione, presentata entro il termine, non sia completa, esaustiva o integralmente compilata, la Regione richiede all'interessato le opportune integrazioni, che dovranno pervenire tramite l'applicativo NEMBO entro e non oltre il termine di 15 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta, decorso inutilmente il quale, la domanda di contributo è da considerarsi decaduta e la Regione ne dà atto inviando una comunicazione.

---

<sup>3</sup> La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:

- può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.
- può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.

5.6 Prima di procedere al perfezionamento della domanda, tutte le imprese devono essere profilate nell'Anagrafe Regionale (di seguito A.R.).

Le imprese non ancora iscritte all'A.R. **sono tenute a profilarsi**. L'iscrizione all'A.R. deve essere formalizzata attraverso la compilazione del modello appositamente definito per le imprese (*mod. I.1*). Il modello I.1, debitamente compilato, deve essere trasmesso tramite posta elettronica certificata (PEC) allegando una copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'azienda (es. carta d'identità e CNS – Carta Nazionale dei Servizi). Qualora il legale rappresentante intenda delegare altra persona facente parte dell'impresa, è tenuto alla compilazione anche del modello I.6, trasmettendolo tramite PEC corredato dagli stessi documenti indicati per il modello I.1.

Qualora il legale rappresentante dell'impresa alluvionata intenda delegare un professionista ad operare in nome e per conto dell'impresa relativamente alla procedura di ristoro (bando) per i danni causati dagli eventi in oggetto, il legale rappresentante è tenuto alla compilazione anche del modello I.8 includendo sia i dati dell'azienda sia quelli del libero professionista.

I modelli per l'iscrizione in A.R. costituiscono dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, e pertanto le informazioni rese sono soggette alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci.

I modelli, debitamente compilati con tutti i dati richiesti, corredati dei documenti devono essere inviati tramite posta elettronica certificata agli indirizzi PEC che saranno segnalati ed entro le scadenze che verranno individuate **con apposita nota dei Settori regionali competenti rivolta alle imprese interessate**.

La modulistica necessaria per la profilazione è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>

## 6. Calcolo del contributo

6.1 Il contributo è concesso entro i limiti percentuali specificati nel presente paragrafo, applicati **sul minor valore, distinto per tipologia di danno**, tra quello indicato nel Modulo C1 e quello risultante dalla perizia di cui al **paragrafo 4**.

*Determinazione del minor valore della spesa per il calcolo del massimale del contributo.* Nel caso in cui alla data di presentazione della perizia i lavori e/o gli acquisti di ripristino dei danni subiti e ammissibili a contributo:

- a) siano stati ultimati: per il calcolo del massimale si considera il minor valore tra l'importo indicato nel Modulo C1 e l'importo della spesa sostenuta e documentata, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali (fatture), debitamente quietanzata e dai relativi mezzi di pagamento (copia di avvenuto bonifico bancario o assegno con matrice ed estratto conto dal quale si evinca l'intestazione del conto corrente dell'impresa).

Per i lavori edili, nella perizia l'importo della spesa rendicontata dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico consuntivo.

- b) siano stati eseguiti parzialmente: si considera il minor valore tra l'importo indicato nel Modulo C1 e la somma della spesa sostenuta con l'ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.  
Per i lavori edili, nella perizia l'importo della spesa rendicontata dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico consuntivo, mentre l'importo della spesa ancora da sostenere dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico estimativo. Dovranno pertanto essere prodotti due computi distinti, uno inerente i lavori per cui le spese saranno già state sostenute ed uno inerente i lavori per cui le spese saranno ancora da sostenere.
- c) non siano stati eseguiti: si considera il minor valore tra l'importo indicato nel Modulo C1 e l'importo stimato nella perizia.  
Per i lavori edili, nella perizia l'importo della spesa stimata dovrà essere dichiarata e dimostrata congruente al computo metrico estimativo.

Le spese sostenute per eventuali **adeguamenti obbligatori** ai sensi di legge (es. rimozione amianto) possono essere ammesse a contributo e devono essere evidenziate nella perizia e nel relativo computo metrico.

Le spese sostenute per eventuali **migliorie**, invece, sono a carico del beneficiario e devono essere anch'esse evidenziate nella perizia e nel relativo computo metrico.

6.2 Per le domande di contributo riguardanti:

- a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile: il contributo è concesso fino al 50% del minor valore determinato come indicato al punto 6.1 e, comunque nella prima fase, nel limite massimo di cui al punto 1.5;
- b) gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato (compresi i terreni agricoli ripristinabili e non ripristinabili) di cui al punto 2.1 lett. a): il contributo è riconosciuto fino al 50% del minor valore indicato al punto 6.1 e, comunque in questa fase, nel limite massimo di cui al punto 1.5;
- c) il ripristino o la sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo: il contributo è concesso fino al 50% del minor valore di cui al punto 6.1 se si qualificano come beni immobili (ossia incorporati al suolo o al fabbricato) e fino all'80% se invece si qualificano come beni mobili e, comunque in questa fase, nel limite massimo di cui al punto 1.5;
- d) il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o il riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e di arredi/elettrodomestici/materiale informatico etc. ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale: il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 6.1 e, comunque in questa fase, nel limite massimo di cui al punto 1.5.
- e) il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività: il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al punto 6.1 e, comunque in questa fase, nel limite massimo di cui al punto 1.5.

6.3 La valutazione dei danni ai beni mobili, ai macchinari, alle attrezzature, alle scorte e ai beni mobili registrati di cui al punto 6.2, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o,

per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri.

Nella perizia il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o, nel caso di sostituzione, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità e non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità:

- in caso di **riparazione**, la percentuale dell'80% si applica sull'importo minore tra il costo di riparazione stimato dal perito e la spesa effettivamente sostenuta;
- in caso di **sostituzione** del bene non riparabile, la percentuale dell'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento, ma se la spesa sostenuta è di importo inferiore alla differenza, la percentuale si applica sul prezzo di acquisto del bene, verificato sulla base del costo indicato in listini ufficiali di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato, qualora esistenti, **al netto** dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.

6.4 Per le **prestazioni tecniche** connesse con gli interventi di ripristino dei danni di cui al punto 6.2 lettera a) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva della cassa previdenziale, è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge, nel limite del massimale di cui al punto 1.5.

6.5 Ai fini del calcolo del contributo, oltre alle spese tecniche, verrà riconosciuta il la spesa per la perizia per un importo fino a 500,00 € (IVA esclusa se recuperabile dall'impresa).

I contributi relativi alle prestazioni tecniche e il "bonus perizia" sono riconosciuti solo se espressamente indicati nella perizia e si sommano al contributo relativo alle spese di cui al paragrafo 2.

Il contributo per le spese tecniche è riconosciuto solo in presenza di fatture e pagamenti tracciabili che attestino l'esecuzione dei lavori.

Il contributo per le spese di perizia è riconosciuto solo in presenza di fatture e pagamenti tracciabili che attestino la realizzazione di interventi di ripristino e/o riacquisto.

Il riconoscimento del contributo per le spese tecniche e di perizia è subordinato alla presentazione di fatture relative alla parcella professionale e del relativo pagamento mediante strumenti tracciabili.

6.6 Come anticipato al punto 1.5, il contributo per tutte le tipologie di beni danneggiati dell'impresa previsti nel presente paragrafo è concesso in questa fase entro il limite massimo complessivo di 20.000,00 €.

6.7 Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

## 7. Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

7.1 Per l'accesso ai contributi di cui alle presenti disposizioni devono sussistere, per le imprese o i professionisti richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

a) per le imprese: essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

b) essere in possesso di partita IVA;

c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'Amministrazione;

d) non essere sottoposti a procedure concorsuali di carattere liquidatorio disciplinate dal R.D. 267/1942, dal d.lgs. 270/1999, dal d.lgs. 14/2019, dalla L. 3/2012;

e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa edile; i proponenti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL e Cassa edile sono esenti dalla verifica. A tal fine, i medesimi soggetti rendono, in sede di istanza di accesso, apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione, ferma restando l'attestazione della regolarità contributiva;

f) essere in regola con gli obblighi assicurativi previsti all'art. 1, comma 101, della legge 30.12.2023, n. 213 così come modificata dal D.L 31.03.2025, n. 39 e s.m.i.;

g) non essere interessati da una causa di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6.09.2011, n. 159 o da un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice.

La verifica della suddetta condizione non viene effettuata, ai sensi dell'art. 83 c. 3 del d.lgs. 159/2011, per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale, nonché per i provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 €. La verifica è necessaria invece per le aziende agricole destinatarie di contributi di importo superiore a 5.000,00 €.

h) insussistenza di condanne a carico dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici

vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, comma 7 del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

i) insussistenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs 8.06.2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

7.2 Le condizioni di cui al punto 7.1, lettere a), b), c) devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima (Modulo C1), e a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

7.3 Le condizioni di cui al punto 7.1, lettere d), g), h), i) devono sussistere, a pena di inammissibilità alla data del perfezionamento della domanda e a pena di decadenza dal contributo alla data di erogazione di quest'ultimo.

7.4 La condizione di cui al punto 7.1, lettere e) deve sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

7.5 La condizione di cui al punto 7.1, lettera f), deve sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di stesura dell'Atto di riparto regionale.

## **8. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario**

8.1 Per gli immobili e i terreni in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il modello in allegato (*Allegato Modello C3 – Delega ad un comproprietario*).

8.2 In assenza della delega di cui al punto precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

## **9. Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro Ente pubblico o privato**

9.1 In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico o privato per le medesime finalità (ad esclusione delle detrazioni fiscali relative ad esempio ad interventi di efficientamento energetico o di ristrutturazione edilizia per le quali resta a carico del beneficiario il rispetto delle normative fiscali), per il calcolo del contributo concedibile si considera il minor valore tra il danno massimo stimato ammissibile al netto dell'eventuale indennizzo assicurativo, e/o altro contributo, e il contributo determinato ai sensi del [paragrafo 6](#). Il suddetto contributo concedibile è inoltre integrato con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi, relativi a polizze volontarie per calamità naturali e versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento, di cui all'articolo 28, punto 1, lettera c), del D. Lgs 02.01.2018, n. 1, il cui pagamento possa essere debitamente documentato.

Il contributo così determinato, integrato con i premi pagati nell'ultimo quinquennio, non potrà comunque superare il danno massimo ammissibile.

Non sono ricompresi i premi assicurativi relativi alla polizza catastrofale obbligatoria per le attività produttive, prevista all'art. 1, comma 101, della legge 30.12.2023, n. 213 così come modificata dal D.L 31.03.2025, n. 39 e s.m.i., in quanto non correlati ad un indennizzo assicurativo.

9.2 Il richiedente il contributo dovrà produrre alla Regione copia della polizza e della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.

9.3 La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al punto 9.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta alla Regione entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere alla liquidazione del contributo eventualmente riconosciuto con le presenti disposizioni.

9.4 Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.

9.5 In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 9.2, la domanda per l'accesso al contributo di cui al presente provvedimento dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

9.6 Sono esclusi i premi assicurativi versati per la polizza RC beni mobili registrati, essendo la stessa obbligatoria. La somma del contributo di cui alle presenti disposizioni, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo e dell'importo corrispondente ai premi assicurativi non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti al paragrafo 6.

9.7 In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

9.8 In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alle presenti disposizioni sarà concesso considerando

l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la liquidazione del contributo di cui alle presenti disposizioni sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

## **10. Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda**

10.1 L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha diritto al contributo** previsto dalle presenti disposizioni né ne ha titolo l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.

10.2 L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.

10.3 Nel caso in cui l'impresa abbia ceduto solo l'immobile dopo aver presentato domanda di contributo e abbia terminato i lavori prima della vendita, conserva il diritto a proseguire nel procedimento finalizzato all'ottenimento del contributo.

10.4 Non si applicano i punti 10.1 e 10.2 nei casi in cui:

- a) l'azienda danneggiata e l'azienda subentrante siano imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- b) la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
- c) vi sia una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

Nei casi a) e b) l'azienda subentrante presenta il perfezionamento della domanda e allega l'istanza di voltura compilando l'apposito modello (*Allegato Modello C6 – Istanza di voltura*).

10.5 In caso di decesso del titolare dopo la presentazione della domanda di contributo (Modulo C1), l'erede dell'impresa agricola, se non cessata, presenta il perfezionamento della domanda con in allegato l'istanza di voltura o, se il contributo è già stato concesso, presenta l'istanza di voltura prima della domanda di pagamento.

## **11. Istruttoria delle domande di contributo e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti**

11.1 L'istruttoria delle domande di contributo è espletata dai Settori regionali di seguito indicati entro **180** giorni dalla scadenza del termine indicato al punto 5.1, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine:

1. Settore A1711C Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche, per le imprese agricole;
2. Settore A1905B Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, per le imprese **non** agricole.

11.2 Nell'ambito dell'istruttoria sono verificate le condizioni di regolarità dell'attività economica elencate al paragrafo 7 (ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) ed è eseguita una verifica a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati, nella misura non inferiore al 10% delle istanze presentate.

11.3 I Settori di cui al punto 11.1, a seguito dell'esito istruttorio, in relazione al fabbisogno finanziario e alla disponibilità finanziaria, provvedono a:

- a) individuare le imprese ammesse a finanziamento;
- b) quantificare e ripartire le risorse massime concedibili alle singole imprese beneficiarie procedendo contestualmente all'abbattimento fino alla soglia massima di 20.000,00 € di tutti i contributi.

11.4 Qualora il fabbisogno finanziario derivante dal riparto di cui al punto 11.3 lett. b), fosse superiore alle risorse disponibili si procederà all'attribuzione proporzionale in *misura ridotta*.

11.5 In seguito all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo il Commissario delegato con Ordinanza approva l'atto di riparto che definisce l'elenco dei beneficiari, l'importo massimo concedibile e quello riferito alla lettera c), comma 2, art. 25 del D. Lgs. 1/2018 e la documentazione amministrativa contabile necessaria per l'emissione dei pagamenti.

11.6 I Settori di cui al punto 11.1, entro 60 giorni dall'atto di riparto, provvedono alla concessione del contributo riferito alla lettera c), comma 2, art. 25 del D. Lgs. 1/2018.

11.7 Il contributo di cui al punto 11.5, nel caso di spese già effettivamente sostenute e documentate all'atto di concessione, è erogato previa trasmissione da parte dei Settori di cui al punto 11.1 al Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento, struttura di cui si avvale il Commissario per l'espletamento delle attività amministrative contabili.

## **12. Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della domanda di pagamento**

12.1 Tutti gli interventi di ripristino/riacquisto, inclusi quelli per cui potrebbe essere eventualmente riconosciuto un contributo superiore a 20.000,00 € ai sensi della lettera e) dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs 1/2018, ove non già completati, devono essere totalmente eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio **di 12 mesi** dall'atto di concessione regionale a pena di decadenza dal contributo concesso.

12.2 I termini di cui al punto 12.1 possono essere prorogati, una sola volta per un massimo di **2 mesi**, su istanza motivata degli interessati ai Settori che hanno disposto l'atto di concessione. L'istanza di proroga deve essere inviata, a pena di inammissibilità, tramite l'applicativo NEMBO **prima della scadenza**.

12.3 La domanda di proroga è istruita entro 30 giorni dalla presentazione.

12.4 Entro il termine perentorio di cui al punto 12.1 il beneficiario dovrà presentare sull'applicativo NEMBO la domanda di saldo, con in allegato la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione di tutti gli interventi effettuati (non limitandosi esclusivamente a quelli riferiti alla lettera c), comma 2, art. 25 del D. Lgs. 1/2018) nonché la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese integralmente sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità, eseguiti dal conto corrente intestato all'impresa). Nel caso di pagamenti mediante assegno, deve essere presentata idonea quietanza (matrice dell'assegno e dichiarazione dell'Istituto bancario o estratto conto che ne attesti il pagamento con riferimenti identificabili).

La documentazione non trasmessa tramite l'applicativo Nembo è irricevibile.

### **13. Istruttoria delle domande di pagamento e liquidazione del contributo**

13.1 Fatto salvo quanto disposto dal punto 11.7, l'istruttoria delle domande di pagamento è espletata dalla Regione tramite i Settori regionali di seguito indicati che, entro **180** giorni dalla presentazione della domanda, procedono alla valutazione delle istanze ed al controllo della documentazione di supporto:

- Settore A1711C Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche, per le imprese agricole;
- Settore A1905B Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, per le imprese non agricole.

13.2 Il contributo è erogato esclusivamente a saldo, previa presentazione su NEMBO della relativa domanda corredata della seguente documentazione tecnica e contabile:

- a. Fatture dei fornitori, delle ditte che hanno eseguito i lavori, dei professionisti tecnici, del perito;
- b. Pagamenti delle fatture tramite strumenti tracciabili dal conto corrente intestato all'impresa.

Le spese relative a fatture emesse prima dell'evento calamitoso non sono ammesse a contributo.

Le fatture emesse dopo la comunicazione di ammissione della domanda dovranno riportare obbligatoriamente l'indicazione del CUP.

Le fatture emesse prima della comunicazione dell'ammissione dovranno essere regolarizzate secondo una di queste modalità alternative:

1. l'emissione di nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa privo di CUP e la successiva emissione di nuova fattura che contenga il riferimento a CUP/dicitura;

2. la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, come previsto dal D. Lgs. 18.12.1997, n.471 e secondo le modalità indicate da Agenzia delle Entrate. L'integrazione elettronica della fattura senza CUP/dicitura è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20). Tutti i documenti integrati con autofattura TD20 devono essere allegati alla domanda di pagamento, assieme alle fatture che vengono regolarizzate. Dovrà essere utilizzata la modalità di auto-fatturazione TD20 anche per sanare le fatture emanate da fornitori esteri. Questa operazione non è una regolarizzazione della fattura a fini fiscali e contabili ma una semplice integrazione. Inoltre, a seguito di tale integrazione, rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali.

- c. DURC delle ditte che hanno eseguito i lavori, qualora gli stessi necessitino di presentazione di pratica edilizia;

13.3 I Settori di cui al punto 13.1, a seguito dell'istruttoria, procedono all'elaborazione dell'elenco di liquidazione del contributo spettante che, in funzione della spesa sostenuta e documentata, verrà calcolato sul minor valore tra quanto concesso e quanto rendicontato. Nel caso di spese rendicontate inferiori a quanto stabilito in sede di concessione di cui al punto 11.5, il contributo verrà quindi ridotto.

Il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, nonché eventualmente integrato dai premi assicurativi pagati negli ultimi 5 anni, non potrà comunque superare il valore del danno riconosciuto ammissibile (divieto di sovracompensazione).

13.4 L'elenco di liquidazione di cui al punto 13.3, con la relativa documentazione amministrativa contabile, è trasmesso dai suddetti Settori al Settore regionale Infrastrutture e Pronto Intervento che provvederà entro 30 giorni all'emissione dei mandati di pagamento, previa verifica di cui all'art. 48 bis del DPR 29.09.1973, n.602.

## 14. Revoca

14.1 Il contributo concesso viene revocato:

- a seguito di mancata ultimazione e/o mancata rendicontazione degli interventi entro il termine fissato al punto 12.1, fatte salve le concessioni di proroga di cui al punto 12.2 e comunque tassativamente entro il termine ultimo previsto dalla stessa;
- in caso di cessazione dell'attività, ai sensi del paragrafo 10.

## **15. Obblighi dei beneficiari**

15.1 Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:

- a) a monitorare la propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), in quanto tutte le comunicazioni ufficiali inerenti alla presente procedura saranno trasmesse esclusivamente mediante tale canale. Le comunicazioni inviate tramite PEC si intendono a tutti gli effetti regolarmente recapitate e conosciute dal destinatario, restando a carico dei beneficiari l'onere della consultazione;
- b) ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi/acquisti effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità (i pagamenti in contanti e in contrassegno non sono ammessi a contributo) e che sia riconducibile al conto corrente intestato all'azienda, inserito nell'A.R.;
- c) a fornire, su semplice richiesta della Regione, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l'accesso al personale incaricato dalla Regione, eventualmente in collaborazione con il Comune, a tutti i documenti relativi al ristoro dei danni, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.
- d) conservare i documenti originali per 10 anni a partire dalla data dell'atto di riparto.

## **16. Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi**

16.1 I contributi oggetto delle presenti disposizioni costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi:

- dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- dell'art. 37 del Regolamento (UE) N. 2472/2022 per le aziende agricole, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

16.2 I contributi oggetto delle presenti disposizioni sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

## **17. Disposizioni per l'invio della documentazione richiesta per l'erogazione dei contributi derivanti da Ordinanze Commissariali a seguito di eventi calamitosi e sottoposta al controllo della Ragioneria Territoriale di Stato**

17.1 La Regione archivia tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa da sottoporre al controllo delle Ragionerie Territoriali dello Stato esclusivamente in modalità informatica, in attuazione di quanto previsto dal DPCM del 13.11.2014.

## **18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 2016/679**

18.1 I dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27-4-2016 “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, di seguito indicato come “GDPR”.

18.2 L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alla determinazione e la concessione dei contributi in favore delle attività per i danni subiti a causa degli eventi alluvionali di cui alle presenti disposizioni; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo dell'ambito del quale vengono raccolti.

18.3 Con la presa visione dell'informativa sul trattamento dati allegata alla presente Ordinanza, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), il richiedente il contributo dichiara di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

## **Allegati**

- Modello P1: Perizia giurata
- Modello C2: Dichiarazione del proprietario degli immobili/terreni
- Modello C3: Delega ad un comproprietario
- Modello C4: Procura speciale
- Modello C5: Riepilogo spese, elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa
- Modello C6: Istanza di voltura
- Modello assoggettabilità a ritenuta d'acconto del 4%
- Attestazione di conformità digitale
- Informativa privacy

### A.1.1 TABELLA RIEPILOGATIVA ADEMPIMENTI Termini e fasi del procedimento

*Nella tabella che segue vengono riportati i termini di presentazione e istruttoria delle domande ai fini della determinazione, concessione e liquidazione dei contributi di cui alle presenti disposizioni.*

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione Modulo C1 (equivalente all'istanza di contributo e condizione imprescindibile per la sua concessione)	Beneficiario	Già inoltrato al Comune sede dell'attività produttiva danneggiata entro i termini stabiliti per la ricognizione danni
Presentazione perfezionamento della domanda (documenti di cui al par. 5.1)	Beneficiario o suo delegato	Entro e <b>non oltre 90 giorni</b> dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP)
Istruttoria della domanda di contributo	Uffici regionali competenti (Settore A1711C per le imprese agricole – Settore A1905B per le altre tipologie di imprese)	Entro <b>180 giorni</b> dalla data di scadenza del termine per la presentazione del perfezionamento della domanda (punto 5.1)
Atto di riparto	Commissario delegato / responsabile regionale per l'emergenza	
Concessione del contributo spettante	Uffici regionali competenti (Settore A1711C per le imprese agricole – Settore A1905B per le altre tipologie di imprese)	Entro <b>60 giorni</b> dalla data dell'atto di riparto
Comunicazione della fine lavori/acquisti (inclusi quelli per cui potrebbe essere eventualmente riconosciuto un contributo superiore a 20.000,00 € ai sensi della lettera e dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs 1/2018) e presentazione domanda di saldo	Beneficiario o suo delegato	Entro e <b>non oltre 12 (più eventuale proroga di 2) mesi</b> dalla data di concessione del contributo
Istruttoria della domanda di saldo	Uffici regionali competenti (Settore A1711C per le imprese agricole – Settore A1905B per le altre tipologie di imprese)	Entro <b>180 giorni</b> dalla data di presentazione della domanda di saldo
Erogazione del contributo	Settore A1802B - Infrastrutture e Pronto Intervento	Entro <b>30 giorni</b> dalla trasmissione della documentazione da parte degli uffici regionali competenti

Le presenti disposizioni sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) e sul portale istituzionale della Regione:

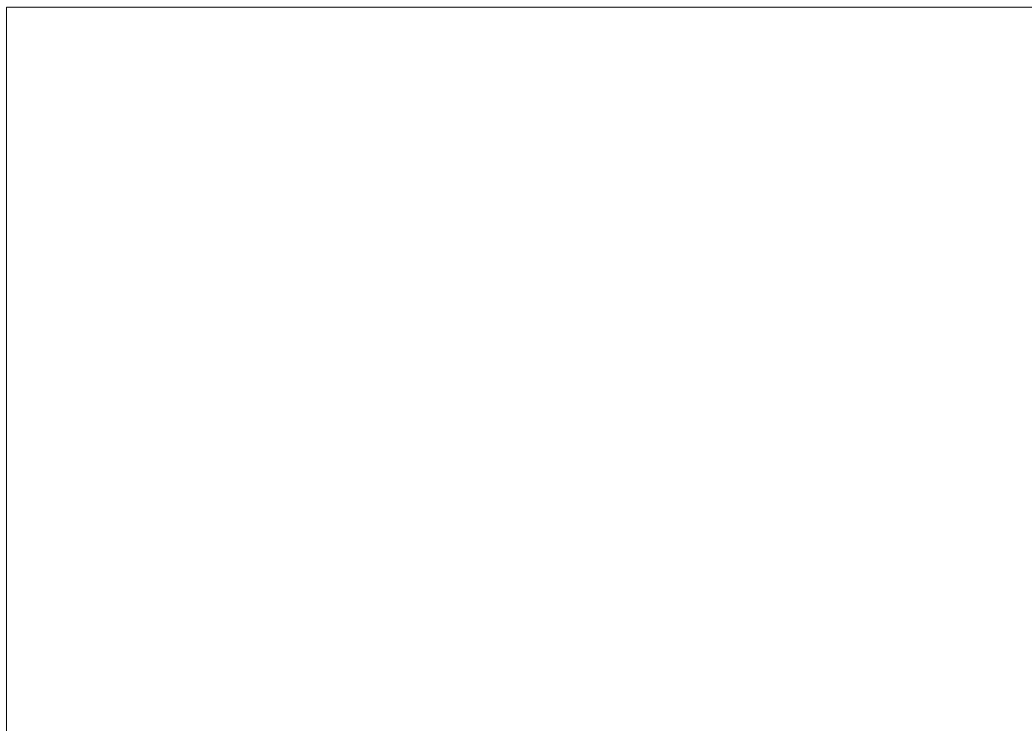
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/danni-alle-imprese-calamita-naturali-ricognizione-danni>

La conoscibilità di queste disposizioni si intende perfezionata con la pubblicazione sul BURP.

**PERIZIA GIURATA  
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA**

**Inquadramento aereo dell'immobile**

**FOTO**



**INDICE**

**SEZIONE 1** Identificazione del tecnico

**SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

**SEZIONE 3** Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

**SEZIONE 4** Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari

**SEZIONE 5** Danni ai beni mobili e mobili registrati

**SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi

**SEZIONE 7** Eventuali note

**ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

**SEZIONE 1 Identificazione del tecnico**

**Il/La sottoscritto/a** \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

con studio professionale nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_,

via/viale/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_; Cell. \_\_\_\_\_;

PEC \_\_\_\_\_

iscritto/a all'Albo / Collegio \_\_\_\_\_

della Prov. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_,

*(Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)*

**incaricato/a dal/la committente Sig. / ra** \_\_\_\_\_

*(Nome e Cognome)*

codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di:  legale rappresentante  titolare:  dell'impresa  dell'attività (es.: libero professionista)

\_\_\_\_\_  
*(Indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione)*

CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

proprietaria  comproprietaria  affittuaria/comodataria/usufruttuaria  
dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

proprietaria dei beni mobili danneggiati funzionali all'esercizio dell'attività

**di redigere una perizia giurata dei danni ai beni identificati come segue, conseguenti agli eventi calamitosi verificatisi nel mese di** \_\_\_\_\_

**OCDPC** \_\_\_\_\_;

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia giurata, redatta ai sensi del par. 4 delle disposizioni approvate con ordinanza commissariale in attuazione dell'Ocdpc n. \_\_\_\_\_;

## DICHIARA E ATTESTA

### SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

- di aver effettuato in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo dell'immobile danneggiato  sede legale  sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di contrastare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ ed i danni subiti  dall'immobile  dai beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività

### SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

#### L'immobile:

#### - è di proprietà di:

\_\_\_\_\_ CF/P.IVA \_\_\_\_\_

(Ditta/Ragione sociale/Denominazione e codice fiscale)

di \_\_\_\_\_

(Cognome e Nome e Codice Fiscale del Legale Rappresentante)

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, per la quota di \_\_\_\_/1000;

*(N.B.: si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia giurata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria comodataria dell'immobile che si fa carico della spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi del par. 5.4, delle disposizioni commissariali)*

#### - è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) \_\_\_\_\_

al n. civico \_\_\_\_\_, in località \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

e distinto in catasto al Foglio n. \_\_\_\_\_, Mappale \_\_\_\_\_, Sub \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_

intestazione catastale \_\_\_\_\_

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale :  SI  NO

*(per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC2018)*

- se la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva:  SI  NO

#### - è costituito da:

n. \_\_\_\_\_ piani, di cui n. \_\_\_\_\_ interrati e n. \_\_\_\_\_ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia \_\_\_\_\_ situato al piano \_\_\_\_\_

Tipologia \_\_\_\_\_ situato al piano \_\_\_\_\_

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale:  SI  NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i \_\_\_\_\_ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale:  SI  NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie):  SI  NO

- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge :  SI  NO

- in caso di difformità, si applica .....:  SI  NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione:  SI  NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente:  SI  NO

- è del tipo:

calcestruzzo armato  muratura  altro (specificare) \_\_\_\_\_

#### SEZIONE 4 **Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari**

- l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:

distrutto

danneggiato

ripristinato:  in parte  totalmente  non è stato ripristinato

- i danni riguardano:

l'unità principale  SI  NO

la/le pertinenze  SI  NO

l'area fondo esterno  SI  NO distinta/o nel Catasto \_\_\_\_\_

al foglio n. \_\_\_\_\_, particella \_\_\_\_\_, intestazione catastale \_\_\_\_\_

via/altro \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_; CAP. \_\_\_\_\_

e sono conseguenti a:

**allagamento** :  SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a : \_\_\_\_\_ m)  NO

**frana**:  SI ( la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a : \_\_\_\_\_ m<sup>2</sup>)  NO

- sono sufficienti gli interventi di ripristino delle pertinenze;
- sono sufficienti gli interventi di ripristino del fabbricato;
- sono sufficienti gli interventi di ripristino delle aree/fondi esterni.

*SEZIONE 4.a Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato*

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/ eseguiti riguardano** (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/ eseguiti, indicando i relativi costi stimati/ sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6):

- **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **Impianti (F)**

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **Finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **Serramenti (H)**

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **Pertinenze (I)**

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **Area/fondo esterno (se ricorre la condizione prevista al par. 2.1, lett. a) , delle disposizioni commissariali) (L)**

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **necessità di adeguamenti obbligatori di legge (M):**  NO  SI ai sensi della seguente normativa:

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **necessità di migliorie (sono a carico del committente ) (N):**  NO  SI

Descrizione

- danni \_\_\_\_\_

- interventi da eseguire \_\_\_\_\_

- interventi eseguiti e fatturati \_\_\_\_\_

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della Regione Piemonte. Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Piemonte

- è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di \_\_\_\_\_
- sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi sulla base del computo metrico consuntivo allegato e pertanto:

- Si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa**);
- Non si conferma la congruità per le seguenti voci (indicare quale tra: E, F, G, H, I, L, M):

Voce di spesa \_\_\_\_\_ costo sostenuto € \_\_\_\_\_ costo congruo € \_\_\_\_\_

Voce di spesa \_\_\_\_\_ costo sostenuto € \_\_\_\_\_ costo congruo € \_\_\_\_\_

**- obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (O)**

SI                       NO

Descrizione: \_\_\_\_\_

Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc..) \_\_\_\_\_

Prestazioni eseguite e fatturate \_\_\_\_\_

**SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati**

**a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati** (indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/seguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6):

**1. Arredi ed elettrodomestici (P)**

\_\_\_\_\_

-  da riparare     da sostituire    \_\_\_\_\_

-  riparati             sostituiti            \_\_\_\_\_

**2. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (Q)**

\_\_\_\_\_

-  da riparare     da sostituire    \_\_\_\_\_

-  riparati             sostituiti            \_\_\_\_\_

**3. Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (R)**

\_\_\_\_\_

-  da riparare     da sostituire    \_\_\_\_\_

-  riparati             sostituiti            \_\_\_\_\_

**4. Beni mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività (S)**

(indicare anche : n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello)

\_\_\_\_\_

-  da riparare     da sostituire    \_\_\_\_\_

-  riparati       sostituiti

**b) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 della presente sezione, e valore di iscrizione ai sensi del par. 6.3, delle disposizioni commissariali:**

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili		Valore di iscrizione in € nel documento contabile (valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso (*)	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Beni punto 2.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Beni punto 3.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Beni punto 4.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

(\* Si rinvia a quanto previsto al par. 6.3 delle disposizioni commissariali)

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile sito in via/viale/piazza/(altro) \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, nel Comune di \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_; CAP \_\_\_\_\_, distinto in catasto al foglio n. \_\_\_\_\_, mappale \_\_\_\_\_, sub. \_\_\_\_\_, categoria \_\_\_\_\_, intestazione catastale \_\_\_\_\_.

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

distrutto       danneggiato

a seguito di :     frana       allagamento

**SEZIONE 6 Sintesi quantificazione economica degli interventi**

<b>Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell’immobile</b>			
<b>Interventi</b>	<b>Costo stimato</b>	<b>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</b>	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Elementi strutturali verticali e orizzontali <b>(E)</b>			
Impianti <b>(F)</b>			
Finiture interne ed esterne <b>(G)</b>			
Serramenti <b>(H)</b>			
Pertinenze <b>(I)</b>			
Aree/fondi esterni <b>(L)</b>			
Adeguamenti obbligatori per legge <b>(M)</b>			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di <ul style="list-style-type: none"> <li>• oneri riflessi (cassa previdenziale, etc.)</li> <li>• iva se non recuperabile <b>(O)</b></li> </ul>			
Parcella perizia tecnica giurata comprensiva di <ul style="list-style-type: none"> <li>• oneri riflessi (cassa previdenziale)</li> <li>• iva se non recuperabile</li> </ul>			
<b>Totale costi stimati</b> (escluse le migliorie) € _____			
<b>Totale costi sostenuti e congrui</b> (escluse le migliorie) € _____			
<b>TOTALE (costi stimati + costi sostenuti congrui, escluse le migliorie) €</b> _____ in lettere: Euro _____			
Migliorie <b>(sono a carico del committente) (N)</b> : € _____			
<b>TOTALE GENERALE:</b> € _____ in lettere: Euro _____			

<b>Tab. 3 – Ricognizione dei costi per riparazione/sostituzione beni mobili</b>			
<b>Riparazione/sostituzione beni mobili e mobili registrati</b>	<b>Costo stimato</b>	<b>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</b>	
	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Elettrodomestici/arredi, etc (P)			
Macchinari, attrezzature, scorte (Q)			
Impianti mobili (R)			
Beni mob. Registrati (S)			
<b>Totale costi stimati €</b> _____			
<b>Totale costi sostenuti congrui €</b> _____			
<b>TOTALE (costi stimati + sostenuti congrui) €</b> _____			
<i>in lettere: Euro</i> _____			

(NB :acquisire dal committente la documentazione di spesa, ove già sostenuta)

**SEZIONE 7** Eventuali note del perito

---



---



---



---



---

**Data** \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_ **firma e timbro del tecnico** \_\_\_\_\_

## ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia giurata, in corso di validità (\*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (\*)
- Verbale di asseverazione e giuramento perizia (\*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (\*\*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (\*\*)
- Quadro economico di progetto (\*\*)
- Computo metrico estimativo e/o consuntivo di cui alla sezione 5 (\*\*)
- Computo metrico estimativo e/o consuntivo di cui alla sezione 6 (\*\*)
- Elenco delle fatture per i lavori già eseguiti (\*\*)
- Copia delle fatture e quietanze di pagamento per i lavori già eseguiti (\*\*)

### \* Allegato obbligatorio

\*\* Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

**In presenza di lavori edili e ripristino di terreni il computo metrico è sempre obbligatorio (par. 4 delle disposizioni commissariali): si predisporrà un computo metrico estimativo per le spese ancora da sostenere e un computo metrico consuntivo per eventuali spese già sostenute.**

**Mod. C2: Dichiarazione del proprietario degli immobili/terreni**

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DEGLI IMMOBILI/TERRENI DANNEGGIATI  
NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA  
USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO**

Dati catastali degli immobili/terreni danneggiati:

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

**proprietario/a** degli immobili/terreni su indicati, danneggiati dall'evento meteorologico eccezionale del 15 - 17 aprile 2025, nella disponibilità dell'impresa \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ CF/P.IVA \_\_\_\_\_ a cui sono concessi in forza dell'atto/contratto di

affitto  comodato  usufrutto  altro \_\_\_\_\_

sottoscritto in data \_\_\_\_\_

*(indicare gli estremi dell'atto)*

numero repertorio \_\_\_\_\_ registrato il \_\_\_\_\_ presso l'Agenzia delle Entrate di \_\_\_\_\_ con n. registro \_\_\_\_\_

altro \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA**

- di non aver presentato alla Regione domanda di ristoro espressamente riservata a soggetti privati per danni agli immobili/terreni oggetto della presente (qualora il dichiarante sia una persona fisica);
- di rinunciare al contributo in favore dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria, che sostiene la spesa per i lavori di ripristino (qualora il dichiarante sia un'impresa);

- di autorizzare l'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria a eseguire i lavori di ripristino;
- che i beni mobili funzionali all'attività dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria distrutti o danneggiati ubicati negli immobili danneggiati  non erano  erano di proprietà del/la sottoscritto/a
- di non essere  di essere titolare di polizze assicurative o beneficiario di contributi di qualsivoglia natura erogati da enti privati o altri enti pubblici in merito ai danni in oggetto (*indicare quali:* \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_).

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

*Firma del dichiarante*

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE/TERRENO AD USO PRODUTTIVO  
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

Dati catastali degli immobili/terreni danneggiati:

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

Fg \_\_\_\_\_ Mapp \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ( )

In relazione agli immobili su indicati e costituenti

sede legale     sede operativa dell'attività economica e produttiva dell'impresa \_\_\_\_\_

CUAA \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

**IL SOTTOSCRITTO COMPROPRIETARIO**

*(per persone fisiche:)*

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di comproprietario degli immobili sopra indicati;

*(per persone giuridiche:)*

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'ente:

Ragione sociale \_\_\_\_\_

CF./IVA \_\_\_\_\_

comproprietaria degli immobili sopra indicati;

**DELEGA**

Il Sig. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

a presentare il perfezionamento della domanda di contributo, a commissionare l'esecuzione degli interventi/effettuare gli acquisti per il ripristino dei danni e a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo.

Il sottoscritto, inoltre dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità  di non essere  di essere titolare di polizze assicurative o beneficiario di contributi di qualsivoglia natura erogati da enti privati o altri enti pubblici in merito ai danni in oggetto (*indicare quali:* \_\_\_\_\_).

Il sottoscritto è consapevole che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

*Firma del comproprietario delegante*

\_\_\_\_\_

*Firma del comproprietario delegato  
per accettazione*

\_\_\_\_\_

**Il presente modulo può essere firmato anche digitalmente e trasmesso con allegata carta d'identità.**

**PROCURA SPECIALE PER LA GESTIONE DELLA DOMANDA DI RISTORO PER I DANNI  
CONSEQUENTI ALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 15-17 APRILE 2025**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di  titolare  legale rappresentante dell'impresa:  
\_\_\_\_\_ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione)

Codice fiscale/CUAA \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

**CONFERISCO A**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

iscritto al collegio/ordine \_\_\_\_\_

di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ con sede in via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dai Criteri regionali approvati con ordinanza del Commissario delegato, in attuazione di provvedimenti nazionali, nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dalla Regione per l'istruttoria della pratica

**DICHIARO**

- che l'indirizzo PEC del procuratore speciale sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto;
- che la procura speciale è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;
- che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla Regione.

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

In fede

Firma autografa del delegante (\*)

## IL PROCURATORE

*Preso visione della procura speciale e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (Cognome/nome), CF \_\_\_\_\_

presa visione della procura speciale conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura speciale;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;
- tutti i documenti e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede, fino a chiusura dell'intervento. Resta fermo per l'impresa l'obbligo di cui al paragrafo 15 punto 1 lett.d.
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art.13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016) allegata al Bando.

Firma autografa del procuratore speciale (\*) \_\_\_\_\_

*(\*) Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

*- dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore speciale che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.*

*- con firma autografa dal procuratore speciale, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo nelle modalità individuate dalla Regione.*

*Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.*

*Il presente modulo può essere firmato anche digitalmente e trasmesso con allegata carta d'identità.*

**Mod. C5 : Riepilogo spese -**  
**elenco delle fatture e quietanze di pagamento per ripristini già eseguiti a cura dell'impresa**

**RENDICONTAZIONE DELLE SPESE GIA' SOSTENUTE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PERIZIA**

- **NESSUNA SPESA DA RENDICONTARE** *barrare solo se NON si hanno spese da rendicontare, datare e firmare*
- **SPESA DA RENDICONTARE** – *barrare se si ha documentazione attestante spese già sostenute e procedere con la compilazione delle sezioni A) – B) – C) – F), datare e firmare*
- **RIMBORSI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI** – *barrare in presenza di rimborsi assicurativi percepiti o da percepire e procedere con la compilazione delle sezioni D) – E), allegare la documentazione richiesta, datare e firmare*
- **PER LE SOLE IMPRESE PRODUTTIVE (NON AGRICOLE) ATTESTAZIONE RISPETTO OBBLIGO ASSICURATIVO** *(legge di Bilancio 2024), barrare e allegare la polizza assicurativa in corso contro i rischi catastrofali*

**Sez. A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO****Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della perizia**

<b>Rimborso al 50%</b>	<b>SPESE SOSTENUTE</b>		<b>TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva esclusa)</b>
	<b>ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)</b>	<b>TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva compresa)</b>	
ELEMENTI STRUTTURALI VERTICALI ED ORIZZONTALI			
IMPIANTI			
FINITURE INTERNE ED ESTERNE			
SERRAMENTI			

<b>TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI</b>			
--	--	--	--

**Sez. B) PRESTAZIONI TECNICHE :** Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto A) (Progettazione, direzione lavori, etc...) la relativa spesa è ammissibile a contributo **nel limite massimo del 10%** dell'importo dei lavori di ripristino dei danni al netto dell'aliquota IVA di legge: € \_\_\_\_\_

**Sez. C) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE/RIACQUISTO MACCHINARI-ATTREZZATURE-SCORTE**

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della perizia

Rimborso al'80%	SPESE SOSTENUTE		TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva esclusa)
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura, data, importo)	TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE € (Iva compresa)	
MACCHINARI			
ATTREZZATURE			

SCORTE			
<b>TOTALE INTERVENTI</b>			

**Sez. D) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI pubblici/privati**

*(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti o ancora da percepire)*

	<b>IMPORTO PERCEPITO €</b>	<b>IMPORTO DA PERCEPIRE €</b>	<b>TOTALE €</b>
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

### Sez. E) PREMI ASSICURATIVI PAGATI

*(Indicare eventuali premi assicurativi pagati nei 5 anni precedenti all'evento calamitoso – **allegare attestazione di pagamento dei premi versati nel quinquennio**)*

---

---

Sez. F) Richiesta “BONUS PERIZIA” MAX 500€ : € \_\_\_\_\_

Documetazione da allegare :

- Sez. **D)** indennizzi assicurativi: polizza, quietanza di pagamento, documentazione attestante il pagamento da altro Ente;
- Sez. **E)** attestazione di pagamento dei premi versati nel quinquennio;
- polizza assicurativa **in corso** contro i rischi catastrofali (legge di Bilancio 2024)

**DATA** \_\_\_\_\_

**FIRMA** \_\_\_\_\_

**ISTANZA DI VOLTURA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

*EVENTO DEL 15-17 APRILE 2025*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
titolare/legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
CUAA \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la voltura della domanda<sup>1</sup> di contributo presentata dal legale rappresentante \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_  
dell'impresa \_\_\_\_\_  
CUAA \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_  
al Comune di \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
e registrata al prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

per la seguente motivazione (*barrare l'opzione di interesse*):

- L'impresa che ha presentato la domanda di contributo ha in seguito trasferito la proprietà dell'azienda all'impresa richiedente e le due imprese sono entrambe agricole ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- Alla data dell'evento calamitoso, l'impresa richiedente esercitava la propria attività a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.) nell'azienda che ha presentato la domanda di contributo e ne ha in seguito acquisito la proprietà;
- Il titolare dell'impresa agricola che ha presentato la domanda è deceduto e l'impresa, non cessata, è stata ereditata dal sottoscritto.

Il richiedente dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

Data

*Firma del richiedente*

*Carta intestata***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**Alla **REGIONE PIEMONTE**

Il sottoscritto.....  
in qualità di Legale rappresentante/titolare dell'impresa .....

con sede in ..... Via .....  
Partita IVA .....

in riferimento alla domanda per l'erogazione del contributo per l'erogazione dei contributi per il ristoro delle attività economiche e produttive a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese nel 2025".

**DICHIARA**  
**sotto la propria responsabilità**

**in riferimento all'assoggettabilità o non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ai fini IRPEF/IRES ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 del contributo richiesto**

*(è possibile selezionare entrambe le ipotesi se ne ricorre il caso)*

- di essere soggetto alla ritenuta di acconto ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973**
- di non essere soggetto** a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto (indicare la motivazione) \_\_\_\_\_

e pertanto indica nella tabella sottostante i beni NON assoggettati a tale ritenuta

Fattura n..... del	Tipologia di spesa sostenuta	Importo assoggettato

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data .....

Firma

.....

## Modello attestazione conformità digitale

### Carta intestata dell'impresa

Il sottoscritto (Nome e Cognome) in qualità di (legale rappresentante/procuratore...) dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione \_\_\_\_\_

P.IVA /C.F. \_\_\_\_\_

ATTESTA

secondo le regole di cui al D.P.C.M. del 13/11/2014, art.4 comma 3, che il documento è conforme all'originale dal quale è stato estratto.

Firmato digitalmente

## **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)**

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo "Erogazione di contributi per il ristoro dei danni alle attività economiche e produttive e aziende agricole a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio piemontese nell'anno 2025" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalle seguenti Direzioni regionali:

- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
- Direzione Agricoltura e Cibo – Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche
- Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – Settore A1802B - Infrastrutture e pronto intervento
- Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore A1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane .

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e nelle Ordinanze Commissariali relative agli eventi alluvionali sopra indicati e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc....).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente *pro tempore* dei Settori regionali sopra citati (come previsto nella Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847).

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte

- **SORIS s.p.a.**, cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nei Piani di conservazione e scarto delle succitate Direzioni regionali.

Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati alla Ragioneria generale dello Stato .

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.